

Staino



Par condicio

Vivere al buio

Lidia Ravera

Legge bavaglio: operativa! Vivremo al buio. Senza sapere che cosa la casta dominante fa e disfa, per il suo tornaconto. Senza poterci difendere. Tagli alla cultura: pronti! Non saremo più in grado di produrre né film, né spettacoli teatrali, né altro. Vivremo al buio. Senza poterci riconoscere, comprendere e consolare in quello straordinario specchio che è un'opera d'arte. I sensibili, gli intelligenti, gli intellettuali, gli artisti, quelli che vogliono capire e migliorare saranno una minoranza derisa. Senza potere, senza diritti e senza soldi. I pezzenti del pensiero. I giovani migliori scapperanno. Sarà il trionfo degli ultimi della classe. Si prenderanno la scuola, si diplomeranno fra loro, si premieranno e si assolveranno. "Pari condizioni" non si daranno mai, fra noi e loro. Non ci resta che ritirarci sull'Aventino e fondare lì la nostra Repubblica. La Costituzione ce l'abbiamo già.



Contro il bavaglio

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

Dal pizzo al bavaglio: il look che piace a Cosa Nostra



La legge-bavaglio favorisce così tanto la criminalità organizzata che i casalesi hanno ricominciato a sparare. In aria. Berlusconi ha fretta di approvarla prima che il governo sia travolto da nuovi scandali, dato che la popolarità dell'escutivo è già bassissima: non solo Bertolaso non è più il benvenuto all'Aquila, ma ormai l'arrivo del capo della Protezione Civile in città viene previsto dai sismologi. A preoccupare Berlusconi è soprattutto l'inchiesta sulla cricca, che lambisce il ministro Matteoli. Matteoli si è rivelato così bravo a piazzare i raccomandati che Mastella gli ha chiesto l'autografo. Matteoli, che presto darà alle stampe il volume «Come

nominare sottosegretario un cactus senza dare nell'occhio», ha perorato e ottenuto la nomina di Fabio De Santis a capo del Provveditorato delle opere pubbliche della Toscana. Quali competenze in materia di opere pubbliche vantava De Santis? Ha montato una libreria Billy dell'Ikea nella biglietteria degli Uffizi. Ma quando giocava a Monopoli era l'unico capace di costruire alberghi anche sulle Probabilità. I magistrati si sono insospettiti quando hanno notato che tra i criteri di assegnazione dell'incarico, al primo posto, compariva: «cognome che finisce per consonante». Matteoli è anche riuscito a piazzare Angelo Balducci, coinvolto nell'inchiesta sugli appalti del

G8 e dell'Aquila, a capo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Matteoli è così bravo a dare incarichi di responsabilità a persone prive dei requisiti che Mara Carfagna, se si fosse rivolta a lui, avrebbe ottenuto gli Interni. L'inchiesta coinvolge anche Verdini, il coordinatore del Pdl, che si prodiga per raccomandare a Matteoli l'amico Riccardo Fusi, che corrompeva i funzionari di Palazzo Chigi con orologi da 14mila euro. Mentre il parlamento è paralizzato dal dibattito - si fa per dire - sulla legge-bavaglio, la situazione economica del paese precipita. Ormai c'è così tanta crisi che per corrompere un funzionario della Presidenza del Consiglio basta uno Swatch. ♦



Molino
Della Doccia®



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana